

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

PAGINA BIANCA

N° 270

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610 di riordinamento dell'A.I.M.A.;

Visto il D.P.R. 14 febbraio 1985, n. 30, di approvazione dello statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il D.P.R. del 23 giugno 1995 con il quale il dr. Camillo de Fabritiis e' stato nominato Commissario Straordinario dell'A.I.M.A. e prorogato con D.P.R. del 5 gennaio 1996;

Considerato che il 19 dicembre 1996 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.I.M.A. ha trasmesso all'Amministrazione la relazione al rendiconto finanziario dell'Azienda per il 1995, con la quale - nel far presente che il parere espresso viene riferito esclusivamente al conto finanziario, non essendo stata trasmessa al Collegio la coesistente situazione patrimoniale - constatata la corrispondenza del rendiconto finanziario 1995 alle scritture contabili dell'Azienda viene espresso parere favorevole all'approvazione del citato conto a condizione che i rilievi formulati in ordine alla cancellazione di talune partite di residui attivi e ai pagamenti effettuati in eccedenza alle relative autorizzazioni di cassa vadano specificatamente sanati in sede di delibera del rendiconto in esame;

Ritenuta la necessità di evidenziare, in sede di delibera del rendiconto 1995, i miglioramenti netti di bilancio contabilizzati in conto competenza sul capitolo n.311 "Somme da riutilizzare" nonché l'importo complessivo dell'avanzo finanziario di gestione a tutto il 31 dicembre 1995;

Ritenuto, pertanto, alla luce anche del parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti che il rendiconto dell'esercizio finanziario 1995 dell'A.I.M.A., possa essere sottoposto a deliberazione dell'Organo competente, ancorchè il bilancio stesso non sia stato sottoposto a certificazione così come previsto dall'art. 9, secondo comma, della legge 4 dicembre 1993, n. 491, in quanto il conto consuntivo in questione e' stato predisposto in conformita' alle norme di contabilita' generale dello Stato richiamate nella legge n. 610/82 e del D.P.R. n. 30/85 e, configurandosi, così, un rendiconto non certificabile ai sensi del predetto art. 9;

Ritenuta la necessità di approvare il conto finanziario 1995 e di provvedere, nel contempo, a sanare i rilievi sopra specificati formulati dal Collegio dei Revisori dei Conti:

D E L I B E R A

- I Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1995 è approvato nelle risultanze di cui appresso:
- Le entrate correnti accertate nell'esercizio finanziario 1994 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in lire 1.320.873.684.556.
 - I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1994 in lire 9.117.545.083 risultano riaccertati in lire 8.996.564.890;
 - I residui attivi al 31 dicembre 1995 ammontano complessivamente a lire 11.907.936.585 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Totale
Accertamenti	1.310.416.174.875	10.457.509.681	1.320.873.684.556
Residui Attivi dell'eserc.94	7.546.137.986	<u>1.450.426.904</u> 11.907.936.585	8.996.564.890

Le spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario 1995 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in lire 1.320.873.684.556.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1994 in lire 1.309.512.573.305 risultano riaccertati in lire 1.309.391.593.112.

I residui passivi al 31 dicembre 1995 ammontano complessivamente a lire 1.602.003.047.645, così risultanti :

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
Impegni	641.086.237.588	679.787.446.968	1.320.873.684.556
Residui passivi dell'es. 94	387.175.992.435	<u>922.215.600.677</u> 1.602.003.047.645	1.309.391.593.112

2. E' approvata la cancellazione per il complessivo importo di lire 121.277.319 dei residui attivi provenienti dall'esercizio 1994 e precedenti sul capitolo n. 121 relativo agli interessi attivi in quanto non più dovuto dalle Banche.

3. Sono approvate le eccedenze di pagamento, rispetto alle autorizzazioni di cassa assentite, risultare in sede di consuntivo sul conto della cassa per l'esercizio 1995 relativamente ai capitoli del bilancio dell'AIMA sotto indicati:

CAP 109	Contributi previdenziali ed assistenziali	L.	29.981.765
CAP 157	Spese per la gestione, utilizzazione ed aggiornamento dello schedario olivicolo	L.	107.184.820
TOTALE		L.	137.166.585

4. I miglioramenti di bilancio conseguiti con la gestione di competenza 1995 sono ammontati a lire 149.381.922.956 - per effetto delle maggiori entrate (£. 23.783.328.837), delle minori spese (£. 125.598.594.119) - e vengono conservati in bilancio sul cap.311 al termine dell'esercizio 1995 per essere trasferiti nel conto dei residui.

A tale importo si aggiunge la somma di lire 718.890.240.724, quali residui contabilizzati sul capitolo n.311 ancora in essere provenienti dall'esercizio 1994 e precedenti, per cui l'importo dei residui passivi al 31 dicembre 1995, si determina, come specificato nell'allegata tabella, in complessive lire 868.272.163.680, che costituisce l'avanzo finanziario di amministrazione al 31.12.95.

DETERMINAZIONE AL 31.12.95 DELLE DISPONIBILITA' ESISTENTI (AVANZO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE) SUL CAP. 311 "SOMME DA RIUTILIZZARE" IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 1995

GESTIONE 1994 E PRECEDENTI

TOTALE RESIDUI AL 31.12.94 (COME DA CONSUNTIVO 1994)	Residui Compet.	466.175.662.055 <u>169.936.326.397</u> 636.111.988.452	
TOTALE RESIDUI ALL'1.1.95 (PREVISIONI DEFINITIVE 1995)		636.111.988.452	636.111.988.452
VARIAZIONI IN AUMENTO DEI RESIDUI 1995 (DELIBERA N. 41 DEL 16.10.95)	+	80.000.000.000	+ 80.000.000.000
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1994 SUL CAP. 311 E ACQUISITI IN ENTRATA SUL CAP. 142			
SOMME ELIMINATE PER COMPENSARE LA VARIAZIONE NETTA DERIVANTE DAI MINORI RESIDUI ATTIVI (CAP. 121)	-	120.980.193	
SOMME CORRISPONDENTI A RESIDUI PASSIVI ELIMINATI DA SINGOLI CAPITOLI IN SEDE DI CONSUNTIVO 1995	+	2.899.232.465	+ <u>2.778.252.272</u> 718.890.240.724
GESTIONE 1995			
MAGGIORI ENTRATE DI COMPETENZA 1995	+	23.783.328.837	
MINORI SPESE IN CONTO COMPETENZA 1995	+	125.598.594.119	149.381.922.956
			<u>868.272.163.680</u>

9 DIC. 1996

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Valfrancesco

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

DELL'AIMA

DOTT. VITO LAZZERESCHI

S E D E

(Risposta a nota n.43 del 28.10.96)

e. p.c.

Al Prof. Camillo De Fabritiis

Commissario Straordinario di Governo

dell'AIMA

S E D E

Prot.n. 339

OGGETTO: Consuntivo A.I.M.A. (già E.I.M.A.) anno 1995.

In riferimento alla nota sopradistinta, si trasmette la relazione al rendiconto finanziario dell'A.I.M.A. (già E.I.M.A.) per l'anno 1995, redatta ai sensi dell'art.4 della legge 14 agosto 1982, n.610 e degli articoli 7 e 19 dello Statuto-regolamento dell'Azienda stessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

12 *12/10/96* *A.H.*

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 DELL'A.I.M.A. (già E.I.M.A.)

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.4 della legge 14 agosto 1982, n.610 e degli articoli 7 e 19 dello Statuto-regolamento approvato col D.P.R. 14 febbraio 1985, n.30, ha concluso in data odierna l'esame del rendiconto finanziario dell'esercizio 1995 dell'Azienda di Stato per gli Interventi nel mercato agricolo (AIMA), rendiconto trasmesso con la nota 28.10.1996, n.43.

Il documento contabile all'esame non solo è pervenuto al Collegio con notevole ritardo - ai sensi del citato articolo 19 dello Statuto-regolamento esso doveva infatti essere deliberato entro il mese di aprile 1996 per essere presentato al Parlamento in appendice al rendiconto generale dello Stato 1995 - ma anche con esclusivo riferimento alle operazioni finanziarie eseguite, non essendo stata trasmessa al Collegio la coesistente situazione patrimoniale.

A quest'ultimo proposito il Collegio - come ha già più volte precisato, da ultimo esaustivamente in occasione della relazione revisorale al rendiconto 1994 del 29.3.1996 - non può che ribadire la sua convinzione della necessità della considerazione contestuale del

rendiconto finanziario e della situazione patrimoniale e prendere atto della non coincidente opinione dell'Azienda.

Il rendiconto finanziario in parola riflette la delicata situazione che nel 1995 ha caratterizzato la gestione dell'Organismo di intervento che da Ente di diritto pubblico istituito con il D.L.314 del maggio 1994 è ritornata ad essere Azienda di Stato a seguito della decadenza nel giugno 1995, per non essere stato convertito in legge, dell'ultimo provvedimento urgente di reiterazione del menzionato decreto legge n.314/94.

Pertanto la gestione dell'Azienda relativa al 1995 è stata attuata per circa metà anno dal Commissario Delegato, Prof. Mario ARE, nominato il 10 giugno 1994 con proprio decreto dal Ministro pro-tempore delle Risorse Agricole ed al quale con il richiamato provvedimento si era conferito l'esercizio dei poteri e delle mansioni spettanti al Consiglio d'Amministrazione Aziendale, e per l'altra metà dal Commissario Straordinario del Governo, Prof. Camillo DE FABRITIIS, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1995.

Le due forme di gestione, attraverso il Commissario delegato ed il Commissario del Governo, in cui l'esercizio 1995 si è articolato sono unitariamente riflesse nel rendiconto all'esame redatto nel quadro amministrativo contabile recato dalla citata normativa (Legge 610/82 e D.P.R. 30/1985) e comprendente i dati concernenti sia il

funzionamento dell'Azienda sia l'attuazione degli interventi di mercato programmati dal CIPE.

Analisi delle variazioni alle previsioni iniziali.

Il Collegio, prima di verificare le risultanze del rendiconto finanziario, ritiene opportuno evidenziare il processo di variazione che ha interessato il quadro previsionale iniziale.

Con riferimento alle previsioni iniziali in termini di competenza e di cassa, tale processo è sintetizzato nel successivo Prospetto n.1. Per quanto concerne i residui attivi e passivi - la cui consistenza è stata presunta in sede di delibera del bilancio di previsione per i residui attivi nell'importo di lire 23.022.495.264 e per i residui passivi nell'importo di lire 1.145.296.848.241 - le variazioni introdotte hanno riguardato per un verso le sostituzioni degli importi presunti con le consistenze accertate in sede di chiusura dei conti dell'anno 1994 (residui attivi lire 9.117.545.083, residui passivi lire 1.309.512.573.305) e, per l'altro verso, la variazione esplicitata nel successivo prospetto n. 2 disposta in applicazione della deliberazione del CIPE dell'8.8.1995, variazione compensativa in quanto la diminuzione apportata è stata reiscritta in conto resti sul capitolo n. 311 (Somme da riutilizzare).

Detta variazione, pari a lire 80 miliardi, ha riguardato il piano carni deliberato dal CIPE nel 1991, quale intervento nazionale

per il 1992, per il quale la Commissione U.E. ha espresso parere favorevole solo l'8.2.1995 rendendo per tal modo necessario farlo rideliberare dal CIPE, quale intervento nazionale 1995, con iscrizione del relativo stanziamento nella competenza dello stesso esercizio e con copertura a carico delle disponibilità del fondo per l'attuazione dei programmi nazionali di intervento (cap.n.465).

Prospetto n. 1

PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI DELLE PREVISIONI In aumento In diminuzione		PREVISIONI DEFINITIVE
<u>COMPETENZA</u>			
<u>ENTRATE</u>			
1.044.340.000.000	+ 252.750.355.719	<u> </u>	1.297.090.355.719
<u>SPESE</u>			
1.044.340.000.000	+ 541.412.824.104	- 288.662.468.385	1.297.090.355.719
 <u>CASSA</u>			
<u>INCASSI</u>			
1.059.434.800.000	+ 252.750.355.719	<u> </u>	1.312.185.155.719
<u>PAGAMENTI</u>			
2.189.634.848.241	+ 621.542.662.134	- 624.973.261.098	2.186.204.249.277

Prospetto n. 2

CONSISTENZA	VARIAZIONI	CONSISTENZA
-------------	------------	-------------

INIZIALE 1994 (da rendiconto 1993)	In aumento	In diminuzione	DEFINITIVA 1994
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
9.117.545.083	----	----	9.117.545.083
<u>RESIDUI PASSIVI</u>			
1.309.512.573.305	80.000.000.000	80.000.000.000	1.309.512.573.305

Con riferimento alle variazioni di competenza, il precedente Prospetto n.1 evidenzia un incremento delle previsioni iniziali sia di entrata che di spesa per lire 252.750.355.719: per la spesa, in particolare, detto incremento è la risultante di variazioni accrescitive per lire 541.412.824.104 e diminutive per lire 288.662.468.385.

Più specificamente, trattasi della risultante di variazioni:

A) Per l'entrata:

- accrescitive per lire 252.750.355.719 riferentisi: per lire 3.000.000.000 al maggior conferimento statale rispetto a quello considerato inizialmente nel bilancio aziendale; per lire 174.000.000.000 all'assegnazione del Tesoro in applicazione del Decreto Legge 3 agosto 1995 n. 325, convertito nella Legge 3 ottobre 1995 n. 408, concernente disposizioni per l'attuazione dei regolamenti comunitari relativi alla riforma della politica agricola comunitaria per l'anno 1995; e per lire 75.750.355.719 alle entrate eventuali verificatesi nel corso dell'esercizio.

Queste ultime maggiori entrate attengono per lire 54.957.304.400 ai prelievi dalle disponibilità in conto residui del cap. n.349 ("Piano

per la valorizzazione delle carni suine"), in applicazione della delibera CIPE del 22 novembre 1994, registrata alla Corte dei Conti il 13 gennaio 1995, concernente variazioni ai programmi di intervento dell'AIMA per gli anni 1990, 1993 e 1994, e per lire 20.793.051.319 ai rimborsi per la partecipazione della Unione Europea al finanziamento di taluni oneri di controllo.

B) Per la spesa:

- a) accrescitive per lire 541.412.824.104 riguardanti: per lire 3.000.000.000 l'iscrizione alla spesa dei citati maggiori conferimenti statali; per lire 174.000.000.000 le assegnazioni del Tesoro in attuazione del citato Decreto-Legge 3 agosto 1995 n. 325; per lire 54.957.304.400 le variazioni disposte in relazione alla menzionata deliberazione del CIPE 22 novembre 1994; per lire 20.793.051.319 le somme iscritte per maggiori esigenze sui capitoli relativi ai controlli svolti dai Consorzi e dalle OO.PP.; per lire 17.169.000.000 le assegnazioni ai capitoli per spese di funzionamento con copertura a carico del fondo di riserva; per lire 264.300.000.000 - di cui lire 80 miliardi per il citato "Piano carni" - le iscrizioni delle somme per programmi nazionali di intervento mediante prelevamento dal capitolo relativo al fondo di riserva per spese relative ad interventi nazionali soggette all'autorizzazione del CIPE; e, infine, per lire 7.193.468.385 le